

# Premiato "Il Tricolore" del Gioia

## Dal Goi borsa di studio per il giornale sull'Unità d'Italia

Il Grande Oriente d'Italia e il liceo Gioia: un binomio con una sostanziosa borsa di studio nel mezzo. Ieri mattina, il liceo piacentino ha ricevuto i massimi esponenti della Massoneria italiana per la consegna del premio "Augusto Murri", messo a disposizione dal Collegio circoscrizionale dei Maestri Venerabili del Grande Oriente d'Italia dell'Emilia Romagna. Ma non è tutto qui. Poche ore prima della consegna, la giunta nazionale del Goi si è riunita, per la prima volta della storia a Piacenza, stilando alcune linee guida per il futuro. Parlando di vertici, non si può non citarne il numero uno, l'avvocato Gustavo Raffi, Gran Maestro del Goi dal 1999. Anche lui si è presentato al Gioia, parlando ai ragazzi dell'istituzione di cui è a capo e dei valori umani correlati. Ma andiamo con ordine, partendo dalla preside dell'istituto, Gianna Arvedi. «Abbiamo sa-

puto della borsa di studio, partecipando alla sfida con il nostro giornale, Il Tricolore, rifacimento della pubblicazione uscita a Milano il giorno dopo l'Unità d'Italia». Il prodotto sfornato dai ragazzi delle classi quinte del liceo classico A e del liceo scientifico B della scuola superiore cittadina è ottimo, tanto che la giuria giudicatrice - composta dal presidente del collegio dell'Emilia Romagna, l'avvocato Giangiacomo Pezzano, e da altri membri del collegio dei Maestri Venerabili - ne decreta la vittoria schiacciante. «Ci siamo posti l'obiettivo di avvicinarci di più ai giovani - sottolinea Pezzano rivolgendosi ai ragazzi presenti nell'aula magna del Gioia -. Da qui l'idea della borsa di studio, intitolata ad un medico e scienziato massone. Il Tricolore è stato senza dubbio il lavoro migliore, sia per la veste grafica che soprattutto per la varietà dei temi. Siete stati bravi

a parlare dell'Unità d'Italia, nell'anno del 150° (il 2011 ndr), abbinando argomenti di carattere nazionale ad altre di stampo internazionale. Brillante l'idea del grafico che rappresenta il viaggio verso l'unità nazionale compiuto da Garibaldi. Proprio di lui, voglio ricordare che era un Gran Maestro della Massoneria italiana». Segue l'elenco dei ragazzi che hanno realizzato "Il Tricolore" (studenti delle quinte classi dello scorso anno scolastico, oggi al primo anno di università), coordinati dalle insegnanti Paola Bersani, Cristina Bonelli, Marisa Cogliati e Maria Augusta Schippisi.

«Vi porto i saluti della Massoneria piacentina congratulandomi con voi per il gran lavoro - rileva Franco Rasi, Gran Maestro onorario del Goi iscritto ad una delle due logge cittadine -. C'è una grande tradizione di massoni piacentini,

capaci di scrivere pagine importanti della storia italiana. Ad oggi, i massoni a Piacenza sono circa un centinaio». Rasi ha poi proseguito auspicando un approfondimento storico sulla collaborazione tra la massoneria piacentina e la città. E' poi Giovanni Greco, docente ordinario di storia contemporanea all'Università di Bologna, autorevole membro del Goi, ad introdurre qualche pillola di storia massonica. Al suo fianco Gianfranco Morrone, Gran Segretario del Grande Oriente d'Italia, e Salvatore Dattilo, piacentino, ex allievo del Gioia e giudice della Corte Centrale del Goi. Al termine della consegna della borsa di studio, l'avvocato Gustavo Raffi ha regalato alcune copie del suo recente libro dal titolo "In nome dell'uomo" (ed. Mursia). Si tratta di un'opera i cui proventi saranno devoluti interamente in beneficenza.

delf

